



UNIONE COMUNI DELLA VALLE DEL TORBIDO

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO UNIONE

ORIGINALE COPIA

SEDUTA :

Pubblica Non Pubblica

N. 8

SESSIONE :

Ordinaria Straordinaria Urgente

Data 08.12.2015

CONVOCAZIONE :

1° 2°

OGGETTO:

**Atti intimidatori nei confronti del Sindaco di Gioiosa Ionica Salvatore Fuda-
Discussione e determinazioni .**

L'anno duemilaquindici, il giorno Otto, del mese di Dicembre, alle ore 10,30 nella residenza comunale del Comune di Gioiosa Ionica , in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti	N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	Antonio LONGO/PRESIDENTE	SI		11	RASCHELLA' STEFANO	SI	
2	CRIMENI LAURA CONSIGLIERE	SI		12	IERACI LORENA	SI	
3	RITORTO LIDIA "	SI		13	ROMEO BRUNO	NO	
4	MODAFFERI RICCARDO "	SI		14	VESCIO MARIA F.	NO	
5	NAPOLI ISIDORO "	NO		15	AMEDURI MARCO	NO	
6	COLUCCIO GIUSEPPE "	SI		16	LIMONCINO NICOLA	SI	
7	MESITI PASQUALE "	NO		17	CARABETTA MARIA T.	SI	
8	LOIERO VINCENZO "	SI		18	PUGLIESE VINCENZO	SI	
9	LUPIS DOMENICO S.P. "	SI		19	ALI' WILLIAM	NO	
10	ANDRIANO' NICOLA "	NO					

Presenti 12 Assenti 7

Presiede il Sig. LONGO ANTONIO, nella sua qualità di Presidente dell'Unione

Partecipa alla seduta il dott. Arturo TRESOLDI, Segretario comunale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, essendo presenti n. 12 consiglieri su n. 18 consiglieri in carica, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Prende la parola il Presidente dell'Unione, Antonio Longo, il quale innanzitutto ringrazia il Consigliere Regionale Bova, Presidente della Commissione Antimafia Regionale, per essere presente alla seduta odierna. Precisa al Consiglio e ai presenti che la seduta consiliare dell'Unione è stata convocata nell'immediatezza degli atti intimidatori compiuti nei confronti del Sindaco di Gioiosa Ionica, Salvatore Fuda. Tutti i Sindaci facenti parte dell'Unione della Valle del Torbido hanno ritenuto necessario, oltre che doveroso, convocare una seduta aperta per manifestare la solidarietà più ampia al Sindaco Fuda e alla sua famiglia. Si scusa per l'immediatezza della riunione ma si è ritenuto necessario procedere immediatamente per dare un segnale chiaro e forte di tutta la comunità della Valle, anche attraverso un eventuale documento da predisporre e da presentare alle Autorità superiori, tenuto conto che proprio in settimana si svolgerà un incontro a Roma presso il Ministero dell'Interno per discutere sui problemi della Locride.

Interviene il Presidente del Consiglio del Comune di Gioiosa Ionica nonché consigliere dell'Unione dei Comuni, Laura Crimeni.

Esprimermi, in questo momento, per me è difficile perché mi avvolgono tantissime emozioni difficili da poter specificare, come cittadina e Presidente del Consiglio provo la sensazione di rabbia e condanna verso l'atto perpetrato ai danni del Sindaco Salvatore Fuda e della sua Famiglia; come cattolica praticante provo un gran senso di dolore perché ancora oggi si trovano soggetti che pensando di aver subito un torto compiono azioni violente che di certo non risolvono alcun problema ma creano confusione nella ricerca di una motivazione, e pure Dio ci ha donato il dono dell'intelletto per distinguerci dagli altri esseri viventi e il dono della parola per poter esprimere i nostri pensieri. Presumibilmente viviamo in un Paese democratico dov'è riconosciuta la libertà di espressione.

Personalmente conosco la persona sia umana che politica di Salvatore Fuda da due legislazioni, la prima nei banchi della minoranza, la seconda tra i banchi della maggioranza. Quando ho accettato l'invito di Salvatore Fuda a partecipare alla coalizione "Gioiosa Bene Comune" in seguito ad una mia prima esitazione per i miei molteplici impegni, ho accettato perché conoscevo l'onestà umana e politica sia di Fuda che di tutti coloro che vi partecipavano, questa convinzione non si è affievolita nel tempo trascorso fin'ora ma si è rafforzata, nel condividere con l'amministrazione l'impegno politico e principalmente umano nell'affrontare i molteplici impegni istituzionali, nella promozione di un vivere sociale nella giustizia nel rispetto dei cittadini e della legge nell'assoluta trasparenza.

La gravità dell'azione, la dinamica e le modalità usate, sono il segno tangibile del voler imporre il potere con presunzione, arroganza. Questo gesto inqualificante nei riguardi del Sindaco e della sua famiglia si deve considerare gravemente lesivo verso il ruolo istituzionale ma anche verso la dignità civile, la democrazia e il Paese di cui vengono infangati e pregiudicati nome e immagine che faticosamente sia l'amministrazione che i tanti gioiosani cercano di far emergere come piena civiltà pur vivendo in un momento storico difficile.

E' inammissibile che dopo una giornata di festa per il raggiungimento di obiettivi faticosamente portati a conclusione come l'inaugurazione dell'Auditorium e del campo della Scuola Media, beni che sono rivolti a tutta la comunità specialmente ai nostri figli, ci sia stato a poche ore di distanza l'amarezza dell'atto ai danni del Sindaco.

È importante reagire a queste azioni violente che non colpiscono solo la persona oggetto dell'intimidazione, ma tutti coloro che le stanno accanto e in questo caso anche tutti i cittadini onesti del

comune di Gioiosa Ionica. Sono certa che l'insano gesto non piegherà il percorso di crescita e di riscatto avviato dall'amministrazione Fuda fin dal suo insediamento.

Pertanto rinnovo la fiducia nell'azione dell'amministrazione, nella consapevolezza che ha svolto fino a ora e continuerà a svolgere fino in fondo il proprio dovere all'insegna della più assoluta onestà e trasparenza. Esprimo la più sentita solidarietà umana e politica all'uomo Salvatore Fuda e al Sindaco di Gioiosa Ionica, estendendola di cuore anche alla sua Famiglia.

Interviene il Sindaco del Comune di San Giovanni di Gerace, Pino Vumbaca.

Signore e signori Consiglieri,

colleghi Sindaci,

Consiglieri comunali del Comune di Gioiosa Ionica,

signor Sindaco di Gioiosa Ionica

L'Unione dei Comuni della "Valle del Torbido" riunisce oggi la propria Assemblea in via del tutto straordinaria, per esprimere in maniera forte e compatta solidarietà a Salvatore Fuda, Sindaco di Gioiosa Ionica, a seguito degli atti intimidatori subiti da lui e dalla sua famiglia nella notte tra sabato 5 e domenica 6 dicembre.

E' un atto doveroso, che va oltre la formalità del rito istituzionale e che si ricollega al forte abbraccio popolare di vicinanza che abbiamo dato a Salvatore ieri sera, con una partecipata e corale manifestazione di solidarietà per le vie di questa città.

Un atto doveroso perché quelli che hanno colpito Salvatore sono gesti inferti anche contro le istituzioni: il Comune di Gioiosa Ionica e l'Unione dei Comuni, che a Gioiosa ha la sua sede e che in questa città ritrova il suo centro propulsore.

Insieme a Salvatore Fuda, sono le istituzioni ad essere state colpite e fatte bersaglio di gesti di intimidazione. E questo non è in alcun modo tollerabile.

Le Istituzioni, che attraverso gli uomini che le guidano si sforzano ogni giorno di perseguire il bene comune e la crescita sociale, non possono in alcun modo essere destinatarie di gesti diretti a limitare o condizionare la libertà stesse delle scelte politico amministrative.

È questo, dunque, il senso della nostra presenza ufficiale qui oggi: proclamare a chiare lettere che le Istituzioni democratiche non si fanno intimorire; non percepiscono come intimidatori gesti evidentemente diretti a quello scopo; non lasciano condizionare il loro percorso futuro da questi brutti ostacoli incontrati sulla via.

Le istituzioni vanno avanti per la loro strada. E le persone che le amministrano continuano nella loro azione fermi e inflessibili.

È difficile, lo so, non lasciarsi condizionare da fatti come quelli subiti da Salvatore. E difficile non tenerne conto. È praticamente impossibile fare finta che non sia successo. Ma la nostra determinazione va in quel senso. La determinazione di Salvatore va in quella direzione. Vanno in quella direzione il suo modo di fare politica con l'anima, con l'impegno appassionato, con l'approfondimento competente e preciso, con lo sforzo sempre diretto a capire e cercare di risolvere i problemi sociali.

Un impegno che non è scalfibile. Che non è intaccabile. Sono infatti sicuro che da domani l'impegno di Salvatore e della sua Amministrazione proseguiranno come e più di prima nella direzione già intrapresa. L'intera comunità di Gioiosa è al suo fianco in questo frangente e lo sarà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Una comunità che, per chi non vi fa parte, ha sempre avuto l'immagine dell'intraprendenza, dell'operosità, del dinamismo; che ha sempre fatto parlare di sé per il forte fermento che la caratterizza, sia dal punto di vista produttivo, che da quello sociale e culturale.

Questa è Gioiosa Ionica. Questo è il suo Sindaco, che mi onoro di annoverare tra gli amici e tra i compagni di strada nel difficile percorso dell'Unione, che abbiamo intrapreso con ferma volontà politica e che proseguiremo con determinazione, senza lasciarci frenare da alcunché di anti democratico.

Ancora un forte abbraccio di vicinanza personale a Salvatore Fuda, alla sua famiglia, alla sua famiglia "del Comune", la sua Amministrazione, i Consiglieri comunali tutti di Gioiosa, che in questi giorni abbiamo visto presenti e attivi al suo fianco, ed all'intera cittadinanza gioiosana.

Continuate, da oggi più che mai, ad essere i bravi e competenti amministratori che siete.

Continuate ad essere la bella cittadina che tutti conosciamo, esempio sempre vivo per tutti di lotta al malaffare e di rifiuto della logica della sopraffazione e di ogni forma di violenza.

Interviene il Sindaco di Grotteria, Leoncini Salvatore, il quale dichiara che bene ha fatto il Presidente del Consiglio dell'Unione, Antonio Longo, a convocare la seduta odierna, in quanto il fatto registrato in tutta la sua grande negatività deve far riflettere la comunità sulla condizione in cui si vive nella Locride. Questa cappa che opprime le Amministrazioni Comunali deve essere combattuta giornalmente da parte dei Sindaci che fanno di tutto per cercare di modificare la realtà locale attraverso adeguati comportamenti. All'amico Sindaco Salvatore, va la sua ampia solidarietà non solo come autorità, ma anche come persona nonché naturalmente all'intera sua famiglia. Lo invita ad andare avanti nella sua attività che sta sicuramente dando dei validi frutti all'interno del Comune di Gioiosa Ionica. La bella manifestazione che si è svolta nella serata precedente, per le vie di Gioiosa Ionica, con la presenza di tante persone, ha dimostrato la volontà di tutti i cittadini di incoraggiare il Sindaco Fuda a procedere nella sua vita amministrativa. Si augura che nel futuro non si debbano più registrare atti di tal natura, ma le istituzioni devono avere la forza e la capacità di sapere resistere e vincere questa battaglia nell'interesse dell'intera loro comunità.

Interviene il consigliere dell'Unione, Limoncino Nicola, il quale invita il Sindaco nonché il compagno Fuda a non lasciarsi intimorire e, conoscendolo profondamente, è pienamente convinto che saprà andare avanti e resistere a questi inqualificabili atti. La lettura politica tuttavia che necessita fare sull'accaduto è più ampia rispetto al semplice fatto, tenuto conto che già nel passato altri Sindaci della Valle sono stati oggetto di atti intimidatori. Il vero problema che oggi emerge nella sua massima evidenza riguarda la situazione dell'intero Mezzogiorno e di tutte le sue comunità non si può infatti valutare l'avvenimento nel suo semplice succedersi, ma al contrario bisogna capire che oggi un amministratore locale ed, in particolar modo, il Sindaco non può affrontare le grandi problematiche del suo territorio con pochi mezzi che gli vengono messi a disposizione. La stessa Commissione Antimafia Regionale deve saper dare a queste problematiche, delle serie risposte partendo dal presupposto che la mafia c'è e che essa governa grandi territori e che condiziona la vita di tanti amministratori. Precisa che non intende fare polemica sulle problematiche presenti sul territorio ma ritiene necessario evidenziare che solo attraverso delle serie e valide risposte ai problemi delle famiglie, si potrà fare quel salto di qualità per migliorare la condizione complessiva delle nostre comunità accompagnate da una giusta presenza del controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine.

Prende la parola il consigliere Loiero, il quale esprime solidarietà e vicinanza al Sindaco Fuda e alla sua famiglia per l'attentato subito e ritiene che tali gravi gesti non si debbano più ripetere nel futuro, tuttavia sottolinea come il territorio della Locride sia particolarmente difficile e si augura che il prossimo incontro al Ministero dell'Interno, con i rappresentanti della Locride, possa dare degli esiti positivi per far uscire le

comunità della Locride dal grave disagio in cui versano. Spera che la comunità civile, culturale, le associazioni sportive e tutte le realtà presenti sul territorio, sappiano dare una giusta risposta ad un fenomeno così grave e ribadisce che la gestione pubblica deve essere trasparente e capace di migliorare per quanto possibile la vita della propria comunità. Si augura che la Regione Calabria possa al più presto mettere in atto politiche capaci di cambiare la situazione e che, contemporaneamente le Forze dell'Ordine, che sicuramente stanno svolgendo un importante ed eccezionale lavoro, possano individuare gli artefici di questo grave reato. Come consigliere dell'Unione esprime la massima vicinanza al Sindaco Fuda nella speranza che questo grave avvenimento possa costituire un momento di cambiamento effettivo della vita pubblica della Locride. Invita il Sindaco a continuare nella sua attività amministrativa con determinazione e capacità, senza farsi intimorire dal vile atto.

Prende la parola il consigliere Mazzaferro che esprime la solidarietà al Sindaco e alla sua parte politica che esso rappresenta, ribadendo che si tratta di un atto esecrabile ed inqualificabile. Ritiene che la seduta odierna debba servire a elaborare delle proposte da presentare al Ministero dell'Interno stante l'imminente incontro che si svolgerà a Roma. Registra tuttavia che la situazione complessiva dell'Ordine Pubblico della vallata del Torbido è alquanto critica; molte caserme sono chiuse, con poco personale e con un solo servizio di 113 che controlla la notte l'intero territorio della vallata del Torbido. Appare evidente che tale situazione è assolutamente insufficiente a garantire la sicurezza della popolazione, di conseguenza necessita di chiedere dei finanziamenti per avere un maggior numero di operatori capaci di sorvegliare il territorio soprattutto nei punti più strategici. Quanto accaduto al Sindaco Fuda deve essere messo in connessione con tutta una serie di gravi fatti che si sono perpetrati in questi ultimi mesi sul territorio, in particolare furti, incendi, danneggiamenti che hanno creato nella popolazione uno stato di paura. E' necessario che la politica si faccia carico di proposte serie per migliorare complessivamente la sicurezza sul territorio, chiedendo alle Autorità superiori dei seri interventi in merito. Necessita portare avanti delle proposte serie coinvolgendo tutti i soggetti istituzionali al fine di avere dei validi risultati. La scarsa presenza di consiglieri comunali e di cittadini, la dice lunga sul coinvolgimento della gente verso l'Amministrazione Comunale, le comunità sono stanche di sentire parole a cui non seguono fatti. Evidenzia che l'Unione, dopo un anno di vita, non si è attivata e non è stata capace di risolvere alcun problema, a tale fine ricorda che anche se con grave sofferenza, ha votato contro alla costituzione dell'Unione, ed oggi si registra che non ha prodotto nessuna utilità. Se si parla poi di risorse necessarie a far funzionare queste nostre comunità, la scelta non doveva essere quella dell'Unione ma bensì, quella della fusione che avrebbe garantito nuovi finanziamenti capaci di risolvere tante problematiche. Se oggi si avessero avuto quei fondi si poteva migliorare l'attività di controllo del territorio dando risposte alle attuali esigenze, per cui ci si aspetta sempre da questo nuovo organismo, degli interventi adeguati alle esigenze, in quanto non basta essere presenti, ma bisogna essere anche consequenziali. Necessita inoltre che tutte le attività poste in essere verso le comunità siano condivise dai cittadini, senza arroganza e nel rispetto di tutti, in particolar modo, ritiene fondamentale che tutte le attività amministrative siano poste in essere con misurazione, trasparenza oltre ad essere capaci di dare risposte a tutti evitando favoritismi, privilegi. In particolar modo verso coloro che si dichiarano vicini a chi governa. Si augura che nell'immediato futuro si possano avviare serie iniziative capaci di far migliorare la vita complessiva della cittadinanza mettendo in campo progetti di sviluppo e lavoro, tenuto conto che la semplice repressione non è sufficiente a garantire la tenuta del sistema, fermo restando che i malviventi vanno perseguiti e condannati. Conclude il suo intervento augurandosi che alla Regione e al Ministero dell'Interno siano presentate delle chiare e

specifiche richieste di intervento.

Interviene il consigliere dell'Unione Modafferi Riccardo il quale si dichiara vicino al Sindaco e alla sua famiglia per l'atto violento perpetrato nei suoi confronti, nonché dichiara che fatti così gravi sono distanti dal sentire comune della cittadinanza e che non possano essere interpretati come atti contro le istituzioni in quanto a suo giudizio la diversità di vedute o di contrapposizione politica, non può mai sfociare in atti violenti contro chiunque per cui conferma la sua solidarietà al Sindaco, all'Amministrazione Comunale e al Consiglio Comunale. Sottolinea che tali atti criminali sono contro la civiltà ed il convivere comune per cui bisogna pensare a delle iniziative capaci di risvegliare le coscienze, sollecitando manifestazioni culturali, non violente capaci di far comprendere che l'amministrazione pubblica serve a migliorare complessivamente la vita della gente consentendo l'incontro e lo scambio anche di esperienze diverse.

Il Presidente del Consiglio Comunale di Gioiosa Ionica, Laura Crimeni dà lettura di una nota pervenuta da parte della consigliera comunale Palermo Serena, assente per motivi familiari.

"Buongiorno a tutti, cari consiglieri e cittadini e buongiorno, in particolare al nostro Sindaco. Purtroppo non posso essere lì con voi personalmente anche quest'oggi ma il mio pensiero è racchiuso in queste poche righe e spero che la mia vicinanza possa essere percepita comunque.

Vorrei esprimere il mio sdegno contro questi atti vili che, rivolti verso il nostro primo cittadino, si riflettono verso tutti i suoi compaesani; quei cittadini che, come lui, Salvatore, cercano di migliorare il proprio paese e farlo uscire da un'ottica arretrata e limitata. Criticare l'operato di un Sindaco e della sua amministrazione è lecito e, se fatto con criterio, può risultare anche costruttivo e servire da stimolo per migliorarsi; al contrario, muovere insulti fini a se stessi e privi di fondamento, alimentano solo discordia e creano incomprensioni portando, magari, a compiere gesti sconsiderati come quello che oggi siamo qui a ripudiare. A Salvatore e a tutta la sua famiglia va la nostra solidarietà. Ma quello di oggi non deve essere un episodio temporaneo, mosso dall'indignazione per quello che è accaduto, ma deve essere continuo, per sconfiggere definitivamente l'ignoranza e la cattiveria che porta a tali gesti.

Sono sicura che Salvatore proseguirà senza esitazione il suo lavoro e il suo impegno per il bene della sua comunità".

Prende la parola il Sindaco di Marina di Gioiosa Ionica, Domenico Vestito, il quale ringrazia tutti gli intervenuti all'assemblea ed evidenzia come la vicenda accaduta al sindaco Fuda abbia creato sconcerto in tutta la Valle del Torbido e tutti i sindaci, che ne fanno parte, si sono immediatamente attivati per dimostrare ampia solidarietà al Sindaco Fuda, che rappresenta per la Valle, un punto di riferimento sia per l'attività politica, che per la sua esperienza amministrativa. Evidenzia come ciascun amministratore cerca di trovare le spiegazioni al fatto criminoso mentre la verità è che spetta a chi ha perpetrato tale atto di spiegarlo alle Forze dell'Ordine. Gli amministratori devono lavorare per cercare di migliorare la vita dei propri territori, e sotto questo aspetto Gioiosa Ionica è stato sempre un punto di riferimento, tanto è vero che in questo Comune, si parlava di mafia quando ancora non se ne parlava a livello nazionale. Non bisogna cercare giustificazioni a queste azioni inaccettabili e incivili, né tanto meno provare a trovare giustificazioni, ma al contrario bisogna cominciare a governare, pur commettendo errori, con coerenza e libertà di pensiero riconoscendo che purtroppo si viene a contatto con certi personaggi, ma l'importante è non garantire a nessun tipo di inchino,

ma la contrario, assumere delle decisioni chiare, coerenti e forti per segnalare certi comportamenti scorretti soprattutto nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Si dichiara convinto che l'azione amministrativa seria e coerente accompagnata dalla fattiva collaborazione delle Forze dell'Ordine potrà garantire un miglioramento complessivo della vita del territorio e su questo punto i sindaci della Valle devono confrontarsi col Ministero dell'Interno senza mitizzare alcune tecnologie come la videosorveglianza, che pur presente sul territorio di Marina di Gioiosa Ionica, non ha dato quei risultati che ci si aspettava. L'unità di intenti delle amministrazioni della Valle del Torbido garantirà alle singole amministrazioni di essere più forti nell'applicare le problematiche esistenti sul territorio.

Prende la parola il Vice Sindaco del Comune di Gioiosa Ionica, Zavaglia Maurizio, il quale dichiara di essere orgoglioso di essere Vice Sindaco del Comune di Gioiosa Ionica, sia per il lavoro svolto sino ad oggi sia per quanto ritiene di poter realizzare nei prossimi anni, nella convinzione che il percorso amministrativo e la guida del Sindaco Fuda consentirà a questa comunità di reagire e allo stesso tempo di migliorare. E' convinto che i vigliacchi che hanno colpito nella notte la famiglia del sindaco Fuda, non potranno essere di ostacolo alla continuazione della vita amministrativa di questa comunità, pur riconoscendo che esiste un disagio sociale all'interno della comunità, ritiene doveroso sollecitare tutte le istituzioni a cominciare dalla famiglia, fare in modo che i giovani crescano positivamente non avvicinandosi a certi valori sbagliati. Ritiene che le iniziative da intraprendere debbano essere, sia sotto l'aspetto investigativo – repressivo, sia sotto l'aspetto sociale, evitando l'abbandono dei ragazzi all'interno delle comunità affinché sappiano crescere con validi valori morali.

Prende la parola il consigliere dell'Unione, Lupis, il quale dichiara che, dopo aver manifestato chiaramente la propria partecipazione di solidarietà al sindaco Fuda e alla sua famiglia, proprio per l'incarico istituzionale che ricopre, farebbe un torto alla sua onestà intellettuale, se non evidenziasse che l'istituzione Unione sino ad oggi è stata assente su alcune problematiche importanti del territorio, in particolar modo ricorda che alla fine di ottobre e all'inizio di novembre di questo anno, il territorio della vallata è stato colpito da una emergenza alluvionale, che ha costretto molti comuni ad intervenire in via d' emergenza procedendo anche in qualche caso a far sfollare delle famiglie. Su questo problema così forte l'Unione non ha avviato alcuna iniziativa, forse è necessario riavviare un percorso più serio e valido che consenta alle amministrazioni della Valle di creare effettivamente una collaborazione che porti a effettivi risultati, in caso contrario questo nuovo Ente non ha motivo di esistere. Oggi sottolinea come l'antipolitica, ormai ampiamente diffusa tra la gente, obblighi gli amministratori a raggiungere obiettivi concreti e visibili, in caso contrario, al di là delle forze politiche di appartenenza, la valutazione complessiva dell'operato sarà sempre più negativo e il divario fra la gente e la politica continuerà ad aumentare. Evidenzia infine come le piccole amministrazioni siano ormai abbandonate, prive di risorse e di professionalità, capaci di affrontare le questioni che vengono poste dalle comunità amministrate.

Prende la parola il sindaco di Riace, Domenico Lucano, il quale dichiara di essere vicino alla famiglia e al Sindaco Fuda, alla Comunità e a tutta la Valle del Torbido, ha ascoltato con molta attenzione tutti gli interventi che si sono susseguiti e sa bene che cosa si prova in queste situazioni perché è una esperienza che ha vissuto personalmente. Le manifestazioni di solidarietà sono, senza dubbio, utili in quanto danno la forza per andare avanti, pur rimanendo l'amarezza che il fatto criminoso non coinvolge solo la persona

istituzionale come il Sindaco ma anche tutta la sua famiglia. Bisogna continuare a sostenere l'Amministrazione Fuda proprio per quello che sta facendo in questi anni nella sua comunità, cercando di migliorare e valorizzare il bene comune, contrastando l'illegalità e discutendo e trattando tutti i suoi cittadini nell'ugual modo. Riconosce che in un processo di risanamento della propria comunità, ci si ritrova a superare molteplici impedimenti, soprattutto fra quelli che non vogliono migliorare la propria comunità, ma a fronte di questi atti violenti, si deve rispondere con fermezza anche evitando di creare complicità o quant'altro che possa essere di ostacolo alla propria vita amministrativa. Si augura che i sindaci e i cittadini onesti sappiano rispondere in modo corretto ed adeguato a tali atti criminosi.

Prende la parola il consigliere comunale del Comune di Gioiosa Ionica Luca Ritorto, il quale dichiara, come al di là dello sgomento, che ha colpito tutta la comunità, è stato molto significativo che nella giornata precedente, si sia svolta per le strade di Gioiosa, una marcia di solidarietà, alla quale hanno partecipato moltissime amministrazioni, le quali con la loro presenza, hanno garantito il rafforzamento di questa amministrazione, che saprà sicuramente uscire fuori da questa triste vicenda. Da domani l'Amministrazione Fuda partirà ancora con maggiore forza per realizzare il proprio progetto politico - amministrativo.

Prende la parola il sindaco del comune di Martone, Imperitura il quale dichiara, di essere rimasto molto sorpreso e colpito di quanto accaduto al sindaco Fuda e alla sua famiglia. Gli amministratori devono avere la forza di saper reagire a questi fatti criminosi, pur nella convinzione che anche essi sono uomini come gli altri, che ogni giorno si spendono con un lavoro oscuro nell'interesse di tutti. Il problema è sicuramente anche culturale e su questo punto, i sindaci si devono impegnare in modo tale, da far crescere le proprie comunità nel rispetto delle regole. La manifestazione che si è tenuta il giorno precedente, con la partecipazione di moltissimi sindaci, amministratori oltre che cittadini rappresenta una valida risposta e deve rinfrancare e rafforzare il sindaco Fuda e la sua famiglia. Sollecita comunque la necessità di sostenere tutti gli amministratori che sono stati oggetto di questi atti intimidatori, evitando che gli stessi rimangano soli con la paura di esporre i propri familiari. E' convinto che la comunità della Locride insieme alle Forze dell'Ordine saranno capaci a lavorare insieme per realizzare gli interessi della comunità nella convinzione che bisogna andare avanti.

Prende la parola il Presidente della Pro Loco, Nicodemo Vitetta, il quale dichiara di vergognarsi del vile attentato perpetrato nei confronti del Sindaco Fuda e alla sua famiglia, in quanto questa amministrazione comunale, ha avviato un percorso a livello culturale così impegnativo tale da far cambiare la vita di questa comunità. Basta guardarsi intorno per vedere come il comune di Gioiosa Ionica stia fortemente crescendo sulla spinta di questa amministrazione comunale.

Prende la parola il sig. Sfara, il quale ricorda a tutti i presenti, che su un fabbricato sito nella piazza principale del comune di Gioiosa Ionica, esiste un murales attraverso il quale tutta la comunità viene esortata a lottare contro la malavita organizzata e proprio partendo da questo manifesto, che invita l'amministrazione e tutti i presenti ad aumentare la lotta contro tutte queste manifestazioni malavitose.

Prende la parola l'On. Regionale Bova, presidente della Commissione Antimafia della Regione, il quale porta i saluti del governatore Oliverio che non ha potuto presenziare all'odierna seduta, per altri impegni

istituzionali, ma dichiara la propria vicinanza la Sindaco, al comune di Gioiosa Ionica e all'Unione della Valle del Torbido. Ritiene che da tutti gli interventi che oggi ha ascoltato e in particolar modo quello del sindaco di San Giovanni di Gerace, vi è una seria e valida risposta a questi tristi avvenimenti che fanno ben sperare che la situazione sia politica che amministrativa del piccolo comune e della Regione possa al più presto cambiare. Ricorda che questa esperienza è stata già vissuta da altri sindaci, non dimenticando di sottolineare, che anche lui è stato Sindaco di un piccolo comune, che ha vissuto certe problematiche presenti nelle piccole entità territoriali. Certamente la battaglia da intraprendere e da vincere è ampia, tuttavia il non avere saputo spendere le risorse finanziarie del 2007/2013, che erano destinate al controllo del territorio (videosorveglianza), non è stata una operazione positiva, da qui la necessità attraverso protocolli d'intesa tra la Regione, la Prefettura e gli Enti Locali di recuperare al più presto tutte le risorse utilizzabili per far partire quelle opere che vanno nella direzione, di potenziare qualsiasi tipo di controllo, vedi la costruzione della Caserma dei carabinieri che presto si concretizzerà presso il Comune di Marina di Gioiosa Ionica. Ribadisce che esiste sicuramente un problema di presenza dello Stato nei territori della Calabria per fra fronte in modo adeguato a questi gravi atti mafiosi perpetrati da vigliacchi, a danno di coloro che ogni giorno si impegnano nei propri comuni. Oggi i sindaci rappresentano l'avamposto delle comunità contro il malaffare e spesso si trovano a dover combattere con armi inadeguate, alla malavita organizzata. Bisogna tuttavia anche lavorare affinché le comunità crescano attraverso la partecipazione e i buoni esempi, in particolar modo verso i giovani che spesso vengono attratti verso condotte illegali. Confida che con i prossimi finanziamenti regionali si possa aiutare e sostenere i sindaci nella lotta alla criminalità e invita tutti gli amministratori ad andare avanti e a non mollare.

Prende la parola il sindaco Fuda per ringraziare l'Assessore Regionale, i Sindaci, i consiglieri e tutti i cittadini che in questi giorni lo hanno sostenuto manifestando la più ampia solidarietà nei confronti della sua persona e della sua famiglia. Dichiara che, oggi, è più sereno rispetto ai passati giorni nell'imminenza del fatto criminoso dove, sicuramente, la serenità sua e della sua famiglia è stata messa a dura prova. La gestione del potere all'interno delle comunità crea sicuramente delle problematiche che spesso vengono affrontate con un impegno costante e giornaliero da parte dei politici i quali non si limitano a svolgere una semplice attività di natura rappresentativa istituzionale ma la contrario, lavorano sulla propria attività amministrativa, mettendoci ogni giorno la propria faccia ed impegnandosi in prima persona, nella convinzione che se non usano questo sistema non cambiano le situazioni. Proprio questo impegno quotidiano, consente di poter realizzare una serie di attività a favore dei cittadini, per migliorare la loro vita, ma anche per creare delle condizioni di maggiore fruibilità di tutti i servizi che una amministrazione è in grado di fornire ai cittadini. Oggi l'amministrazione comunale si presenta alquanto complessa con impegni e risvolti i più ampi possibili e di conseguenza è sempre opportuno, oltre che necessario, confrontarsi e collaborare con le tante associazioni che operano nella propria comunità. Solo attraverso una politica di coinvolgimento si potrà continuare ad andare avanti nella vita amministrativa operando nell'interesse comune e recuperando alla società civile beni come quelli confiscati alla malavita per riutilizzarli nell'interesse comune. L'impegno deve essere anche forte verso tutte quelle attività sociali sportive e quant'altro, che consentono ai nostri giovani e ragazzi, di avere il piacere di stare insieme nello spirito di valori sani. Il paese di Gioiosa in questi mesi, a detta di molti, ha saputo recuperare una propria vita sociale, culturale e amministrativa, dimostrando capacità che oggi viene riconosciuta da molti. Altro aspetto fondamentale che ha voluto portare avanti questa Amministrazione è stato il tema dell'accoglienza investendo tempo e risorse per aiutare coloro che vengono

da realtà lontane e che sono sicuramente molto svantaggiati. Ribadisce che necessita una forte collaborazione delle forze dell'ordine che ringrazia per il lavoro svolto, per cercare di combattere queste attività criminali, ma serve anche l'impegno della comunità a continuare in un percorso virtuoso. Per quanto detto ritiene fondamentale la partecipazione democratica di tutti i cittadini alla vita comune nell'interesse di tutti e con il massimo coinvolgimento, solo con l'onestà e l'esempio degli amministratori e dei cittadini, si potranno respingere questi gravi fatti criminosi e portare avanti una lotta efficace alla criminalità.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Antonio LONGO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Arturo TRESOLDI

Copia conforme all'originale.

Lì 29.12.2015

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Arturo TRESOLDI

Prot. n. 73 del 29.12.2015

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

- che ai sensi dell'art. 124 – I comma – del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni della Valle del Torbido per 15 giorni consecutivi dal 29.12.2015 al _____
- che ai sensi dell'art. 134 – III comma – del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.
- che il Consiglio ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 con voto espresso a maggioranza dei componenti ha dichiarato l'immediata eseguibilità del presente atto deliberativo.

Lì 29.12.2015

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Arturo TRESOLDI



AVVISO DI INIZIO AFFISSIONE n. reg. 8/2015 del 29/12/2015

UNIONE COMUNI DELLA VALLE DEL TORBIDO

Albo Pretorio

Data di inizio affissione: 29/12/2015 Data di fine affissione -----

Sezione: Delibere di CONSIGLIO

Ente Mittente

Unione dei Comuni della
Valle del Torbido

N. Atto: 8

Data Atto: 08/12/2015

Oggetto : **Atti intimidatori nei confronti del Sindaco di Gioiosa
Ionica Salvatore Fuda - Discussione e determinazioni .**

Il Responsabile della Pubblicazione

F.to Dr. Arturo Tresoldi